



PROVINCIA DI PRATO

Area Amministrativa

Ufficio: Servizio Istruzione

Determina Dirigenziale n° 1400 del 23/10/2020

Oggetto: **Accordo tra Regione Toscana e Pubbliche amministrazioni della RT aderenti alla rete RE.A. DY. per la promozione della rete e per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale per le persone LGBTI – Impegno di spesa a favore Istituto Gramsci - Keynes.**

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 28 del 15.11.2018 mediante il quale alla dott.ssa Rossella Bonciolini è conferito l'incarico di direzione dell'Area Amministrativa e delle Unità Organizzative di Staff dalla data di sottoscrizione dello stesso decreto fino alla scadenza del mandato del Presidente;

Vista la L. 27 dicembre 2019, n. 160 pubblicata nella G.U. del 30/12/2019 Legge di bilancio per l'anno 2020;

Visto e richiamato l'atto del Presidente n. 48 del 24.05.2016 dal titolo "Provincia di Prato quale Ente territoriale di Area Vasta. Approvazione della struttura organizzativa con decorrenza dal 01.07.2016";

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare, l'art. 107 concernente le funzioni e responsabilità della dirigenza;

Preso atto della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Viste:

- la delibera di Consiglio provinciale n. 7 del 02.03.2020 e sue s.s.m.m.i.i. recante: "SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE Artt. 151 e 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 – Approvazione";
- la delibera di Consiglio provinciale n. 8 del 02.03.2020 e sue s.s.m.m.i.i. recante: "Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati – Approvazione";
- l'Atto del Presidente n. 26 del 02.03.2020 e sue s.s.m.m.i.i. recante: "SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE -Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 per la Provincia di Prato – parte contabile-Approvazione.";

Visto il DLgs 33/2013 che prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, ivi incluse le Province, di garantire la consultabilità dei dati di "amministrazione aperta", mediante la pubblicazione sulla propria rete internet di tutte le concessioni ed attribuzioni di vantaggi economici di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, quale condizione legale di efficacia del titolo legittimante le medesime;

Preso atto che:

- la Convenzione Europea per i diritti dell'uomo, firmata a Roma il 04 novembre 1950, ed in particolare l'art. 14, afferma che "Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione ed in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione.";
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, stilata il 26 settembre 2000 e recepita dall'Italia con L. 130/2008, ed in particolare l'art. 21, comma 1 ribadisce che "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale."(G.U.C.E del 26/10/2012. C326/400);
- il Parlamento europeo ha adottato in data 20 gennaio 2009 una risoluzione con cui condanna con forza ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale;
- la Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare l'art. 3 recita "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
- l'art. 4 dello Statuto della Regione Toscana, indica le finalità prioritarie perseguite dalla Regione Toscana, fra le quali, alla lettera s), è individuato "il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale";
- ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Regione Toscana "La Regione assume a base della sua azione i principi e i diritti del presente titolo, dei quali verifica periodicamente lo stato di attuazione";
- la LR n. 63 del 15.11.2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" ed in particolare l'art. 1 dispone che "La Regione Toscana adotta, in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione, politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione. La Regione Toscana garantisce il diritto all'autodeterminazione di ogni persona in ordine al proprio orientamento sessuale e alla propria identità di genere.";

Considerato che della Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni (RE.A.DY), nata nel 2006 su iniziativa dei comuni di Torino e Roma, fa parte anche la Regione Toscana nell'impegno comune coi partner per una costante opera di promozione e diffusione della Rete nelle diverse realtà locali;

Preso atto:

- che la Rete Ready è stata istituita anche per valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani;

- che presupposto dell'adesione è la sottoscrizione di una carta di intenti con la quale i soggetti si impegnano, fra le altre cose, ad avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni lgbt locali; favorire l'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- sviluppare azioni positive sul territorio;

Vista la delibera Giunta Regionale Toscana n. 287 del 09.03.2020 con la quale la Regione Toscana approvava lo schema di accordo da sottoscrivere con le pubbliche amministrazioni aderenti alla rete Ready e destinava alle Province la somma complessiva di € 76.900,00;

Valutato che la procedura di Accordo sia quella ritenuta più idonea all'obiettivo posto ed incentivante in quanto questa scelta oltre a rafforzare la rete delle pubbliche amministrazioni responsabilizza i territori all'attuazione degli interventi, premiando l'eccellenza e la pervasività delle azioni (come avvalorato dalla previsione contenuta nella N ta agg.to DEFR 2019) tra le quali si pone in evidenza la promozione di pari dignità e diritti per le persone LGBTI;

Visto l'Atto del Presidente n. 28 del 02.03.2020 con il quale, in continuità con gli Accordi precedenti, è stato approvato il nuovo schema di Accordo territoriale per la promozione dei diritti delle persone LGBTI e la non discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale ed all'identità di genere, rafforzando la collaborazione tra le PP.AA. locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale, da sottoscrivere tra la Regione Toscana e le Amministrazioni Pubbliche della Regione aderenti alla Rete RE.A.DY, sottoscritto nel mese di marzo 2020;

Visti:

- il Decreto n. 5446/2020 del con il quale la Regione Toscana, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo, impegnava a favore della Provincia di Prato la somma di € **5.200,00**;
- il Decreto n. 8945 dell'08.06.2020 con il quale la Regione Toscana ha proceduto ad integrare, tra l'altro, le risorse impegnate a favore della Provincia di Prato (capofila del progetto presentato insieme alla Provincia di Pistoia) con il precedente Decreto n. 5446/20 sopra citato, per € **300,00** ;

Dato atto che la Dirigente ha proceduto ad accertare la somma complessiva di € 5.500,00 (**accertamento n. 114/2020**) con le seguenti determinazioni:

- n. 503 del 29/04/2020 per € 5.200,00;
- n. 718 del 19/06/2020 per € 300,00;

Preso atto delle seguenti note agli atti:

1. ns. prot. n. 3144 del 30.03.2020 con la quale la Provincia di Pistoia richiede la prosecuzione della collaborazione con la Provincia di Prato rinnovando la disponibilità ad effettuare il capofila del Progetto; da ciascuno
2. ns. prot. n. 3148 del 30.03.2020 con la quale la Provincia di Prato comunicava la propria disponibilità al prosieguo del partenariato per l'attuazione del Progetto Ready con la Provincia di Pistoia, anche quale destinatario del finanziamento regionale;

Dato atto inoltre che con nota ns. prot. n. 10184 del 19.10.2020 la Provincia richiedeva la disponibilità dell'Istituto Gramsci Keynes a divenire soggetto capofila del percorso di sensibilizzazione nell'ambito del progetto Ready, in collaborazione con gli altri istituti secondari di secondo grado del territorio;

Preso atto della risposta pervenuta in data 20.10.2020 ns. prot. n. 10223 con la quale il Dirigente scolastico comunicava la propria disponibilità a divenire capofila del progetto;

Ritenuto pertanto dover procedere ad impegnare la somma di € 5.500,00 a favore dell'Istituto Gramsci – Keynes con sede in Via di Reggiana 106 Prato, CF 92055700485, in quanto capofila della rete di scuole che hanno aderito al percorso la somma di € 5.500,00 a valere sul Cap. 5753/5 “TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUTI SCOLASTICI PER AZIONI PER PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI GENERE (V. CAP. 191/E)” del B.P. 2020 – Piano finanziario 1.04.01.01.002;

DATO ATTO che in base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 29/93 e successive modifiche e integrazioni, ai Dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo individuati quali responsabili della gestione e dei relativi risultati;

RICHIAMATO l’art. 151, comma 4, del D.Lgs 267/2000, che prevede che i provvedimenti d’impegno di spesa siano esecutivi con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

DETERMINA

1) Di procedere ad impegnare la somma di € 5.500,00 a favore dell'Istituto Gramsci – Keynes con sede in Via di Reggiana 106 Prato, CF 92055700485, in quanto capofila della rete di scuole che hanno aderito al percorso la somma di € 5.500,00 a valere sul Cap. 5753/5 “TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUTI SCOLASTICI PER AZIONI PER PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI GENERE (V. CAP. 191/E)” del B.P. 2020 – Piano finanziario 1.04.01.01.002;

2) Di dare atto inoltre che:

- la responsabile del procedimento è la d.ssa Elena Cardosi;
 - non sussiste conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge 241/1990, da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile dell’adozione;
 - viene data esecuzione ad ogni altra misura del piano applicabile al procedimento di competenza;

3) Di trasmettere il presente atto al responsabile del servizio finanziario per l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell’art. 151, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

DISPONE

La pubblicazione del presente atto all’Albo Pretorio *on line* della Provincia di Prato.

Il Direttore

Dott.ssa Rossella Bonciolini

Movimenti Contabili:

Tipo	Capitolo	Soggetto	Importo
Impegno	2020 U 5753/5 12.04.1		5.500,00

Firmato da:

BONCIOLINI ROSSELLA

codice fiscale BNCRSL66S42G713B

num.serie: 154512104105723657742788215384914569205

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 12/05/2020 al 13/05/2023